

# «La ricerca può salvare il Terzo mondo»

*«Ridurre i fondi può avere conseguenze distruttive per paesi in via di sviluppo»*

Finanziamenti inadeguati in ambito scientifico possono indurre alcuni studiosi di nazioni emergenti a cedere alle lusinghe di un lavoro ben pagato all'estero

Il Centro di fisica teorica di Miramare ha giocato un ruolo di primo piano alla Conferenza mondiale sulla scienza che si è conclusa nei giorni scorsi a Budapest. Un summit al quale hanno preso parte oltre 3000 delegati (tra i quali un centinaio di ministri della ricerca e dell'istruzione) in rappresentanza di organizzazioni di ricerca e di imprese ad alta tecnologia. La Conferenza è stata organizzata dall'Unesco e dall'Ictsu, il Consiglio internazionale per la scienza, che raggruppa i consigli delle ricerche e le accademie delle scienze di 95 paesi.

Miguel Virasoro, direttore del Centro di fisica teorica, ha tenuto un intervento di fronte all'assemblea plenaria, rivendicando il valore universale della ricerca di base anche per i paesi in via di sviluppo, facendo co-

si proprio l'ideale con il quale Abdus Salam ha fondato e guidato per tanti anni la prestigiosa istituzione triestina.

«Ridurre i fondi destinati alla ricerca di base nel Terzo Mondo può avere conseguenze distruttive per il futuro di queste nazioni», ha

**Alimentazione insufficiente, inquinamento delle acque, degrado del territorio sono alcuni dei problemi che devono trovare soluzione**

sottolineato Virasoro. «In molti di questi paesi la comunità scientifica è ancora ben al di sotto della massa critica necessaria, le attrezzature di ricerca sono inadeguate, le opportunità di lavoro all'estero rappresen-

tano una tentazione costante. Rinunciare alla ricerca fondamentale in fisica, in matematica, in biologia vuol dire danneggiare irrimediabilmente la qualità dell'insegnamento superiore e quindi la formazione di chi può essere in grado di affrontare con una strategia scientifica gli immani problemi di un'alimentazione insufficiente, dell'inquinamento delle risorse idriche, del degrado del territorio. Uno scenario del genere rappresenta già oggi una minaccia, ad esempio, nell'Africa sub-sahariana».

L'attività che il Centro di fisica teorica conduce da ormai 35 anni viene oggi presa ad esempio da altri paesi. Proprio alla Conferenza di Budapest il governo francese ha annunciato la decisione di aumentare il sostegno finanziario per il Centro internazionale di matematica pura e applicata che ha sede a Nizza. «L'obiettivo - è stato precisato - è di fare per la matematica quanto l'Ictp ha fatto per la fisica».